

İRAN: ASPETTI DEL TERRITORIO E IL CLIMA

Iran è uno stato del Medio Oriente delimitato a nord dall'Armenia, l'Azerbaijan, il Turkmenistan e il mar Caspio; a est dall'Afghanistan e dal Pakistan; a sud dal golfo di Oman, lo stretto di Hormuz e il golfo Persico e a ovest dall'Iraq e dalla Turchia. L'Iran, che fino agli anni Trenta venne chiamato Persia, la sua capitale è Teheran.

IL TERRITORIO

Il paese presenta una morfologia irregolare e possiede ingenti giacimenti minerali, molti dei quali non sono mai stati sfruttati. È soggetto a frequenti manifestazioni sismiche di notevole intensità che hanno spesso provocato gravi danni e perdite ingenti in termini di vite umane.

Gran parte dell'Iran centrale è occupato da due estesi deserti, inospitali e disabitati: il Dasht-i-Lut, di roccia e sabbia, e il Dasht-i-Kavir, di sale. Durante l'inverno e la primavera nel Dasht-i-Kavir, estremamente arido nelle altre stagioni, scorrono modesti corsi d'acqua, che danno origine a piccoli laghi e paludi. L'altopiano dell'Iran, parte del continente euro-asiatico, è costituito da un'antica zolla racchiusa e sollevata tra grandi sistemi di catene montuose. Queste sono la catena dei Monti Zagros, che separa l'altopiano dalla piana mesopotamica a ovest e dal Golfo Persico a sud, e il sistema dell'Elburz a nord, che prosegue verso est nel piegamento del Kopet Dag. Originatesi a partire dal cenozoico, esse sono il risultato della spinta della massa siro-arabica verso nord contro la rigida massa crustale aralo-caspica.

I Monti Zagros si sviluppano per ca. 1.000 km da nord-ovest a sud-est, e sono costituiti da una serie di allineamenti rocciosi alternati a conche depressionarie e a piane alluvionali. Prevalenti sono le formazioni sedimentarie mesozoiche (calcari) verso l'interno, cenozoiche (arenarie e marne) su tutto il versante esterno rivolto alla Mesopotamia. La catena è attraversata da una serie di fratture e faglie ancora attive, sicché la regione dello Zagros è soggetta frequentemente a moti sismici. Molte delle conche sono endoreiche e ospitano laghi salati, altre sono state catturate dall'erosione regressiva dei fiumi mesopotamici che incidono trasversalmente, in modo spettacolare, la catena. Verso sud-est si trovano anche aree vulcaniche recenti.

L'Elburz, l'altra grande catena dell'Iran, è più elevata dello Zagros; si erge come una muraglia dalla depressione caspica ed è un cono vulcanico attualmente inattivo formatosi sul corrugamento. Esso costituisce la vetta più alta dell'Iran e di tutto il Vicino e Medio Oriente ed è delimitato a nord dalle coste meridionali del Mar Caspio.

Il versante meridionale, meno aspro, degrada verso le depressioni che costituiscono l'area centrale dell'altopiano iranico, ed è solcato da alcune profonde valli che portano ai valichi della catena, tutti piuttosto elevati, e nei quali affiorano massicce formazioni mesozoiche e nuclei scistosi paleozoici.

Con un'altitudine media di 1.220 m l'Iran è uno degli stati più montuosi del mondo.

L'IDROGRAFIA

Data l'aridità del clima, l'idrografia ha una rete poco sviluppata. Laghi salati e pianure saline sono la particolarità delle depressioni del Dasht-e Lut e del Dasht-e Kavir, che assorbono velocemente le acque dei fiumi che in primavera scendono dalle montagne. Grazie a questi fiumi sussistono

numerose oasi alla base dei monti e ai margini delle depressioni. Altro sistema è quello del Mar Caspio, in cui confluiscono le acque del versante settentrionale dell'Elburz; anche il lago di Urmia, nell'Azerbaijan occidentale. Il versante esterno dello Zagros scarica le sue acque nel Golfo Persico, dove sfociano i due principali fiumi iraniani. Importantissime sono le numerose falde acquifere, sfruttate mediante una fitta rete di canali sotterranei, i qanat.

IL CLIMA

Il clima dell'Iran è di tipo continentale, con estati particolarmente calde lungo il litorale che si affaccia sul golfo Persico e il golfo di Oman. Sugli altipiani centrali il clima è più temperato, ma estremamente arido. Marcate sono le escursioni termiche, diurne e stagionali. La zona più umida è rappresentata dal versante settentrionale dei monti Elburz, dove il clima è influenzato dalla presenza del mar Caspio. Durante l'inverno le temperature possono scendere al di sotto dello zero.

LA FLORA E LA FAUNA

Le condizioni climatiche incidono profondamente sulla scarsa vegetazione del Paese. Le forme di vegetazione prevalenti nel paese sono di tipo desertico e steppico: piante spinose, graminacee e bassi arbusti. Sui monti Zagros crescono invece boschi di querce, olmi e noci. La vegetazione è particolarmente ricca sui versanti settentrionali dei monti Elburz e sulla piana del Caspio, dove crescono olmi, querce, frassini e faggi, a cui si aggiungono sempreverdi e arbusti.



Tra le specie animali presenti nel paese si annoverano volpi, lupi, iene, sciacalli, leopardi, cervi, porcospini, stambecchi, orsi, tassi, donnole e tigri. Nell'entroterra sono diffusi fagiani e pernici, mentre lungo le coste del golfo Persico vivono pellicani e fenicotteri. Il mar Caspio è popolato da storioni, trote, carpe, salmoni, coregoni e aringhe. Nel mar Caspio sono presenti alcuni gruppi di foche.